

## TRACK B.9.

ENGLISH VERSION

### **Education for integration: Migration, reception and integration as factors of development and social transformation**

#### Convenors

Silvia Zanazzi (Sapienza Università di Roma, [silvia.zanazzi@uniroma1.it](mailto:silvia.zanazzi@uniroma1.it))

Antje Barabasch (Swiss Federal Institute of Vocational Education and Training, [Antje.Barabasch@ehb.swiss](mailto:Antje.Barabasch@ehb.swiss))

#### Keywords

Migration; reception; integration; education.

Discussing about immigrant reception and integration today means confronting a theme of great educational and cultural value. In many European countries, Italy included, populist sentiments are emerging, generated and nurtured by emotional reactions and fears. These sentiments are difficult to contrast without adequate educational actions targeted both to the migrants and to the recipient societies. As a matter of fact, in the current political debate, migrations are frequently associated with national security and dangers of “invasion”, more than to the cultural and social enrichment that could derive from the implementation of effective integration policies.

The integration of migrants and refugees in our societies could, instead, contribute to tackle the problems of our fragile peripheries, the phenomena of massive emigration, the processes of demographic aging, the decline of certain productive sectors and the loss of manufacturing and artisan traditions. Many experiences, documented in academic literature as well as by the institutions and the nonprofit world, demonstrate that effective reception and integration policies can turn into powerful vectors of development and social transformation. Their educative value is evident in the generation of new forms of civil cohabitation, when individuals and communities understand that immigration is not an emergency to manage, but rather a structural phenomenon characterizing our time.

It is essential that positive experiences and effective policies be communicated and shared, so to start a virtuous cycle of knowledge exchange and avoid situations where only negative events, difficulties, criticism, ineffective and corrupted management are reported to the media and shared with the civil society. The goal of this panel is to describe and analyze some tiles of the mosaic of good reception and integration initiatives in Italy and/or in

other European countries. We would like to highlight the initiatives and continuous efforts of thousands of people who work in the systems of immigration management, emphasizing that integration is, first of all, a “battle” of cultural education in which not only institutions should engage, but also all components of society, in order to create shared values and experiences.

For this track we will evaluate proposals for contributions on the themes of reception and integration. In particular, we expect to receive:

- theoretical reflections on the concepts of immigrant reception and integration and their educational value;
- policy papers: analysis and evaluation of policies and/or practices and/or models of reception and integration, also in a comparative view;
- research papers: presentation of research projects on immigrant reception and integration, discussion on the findings and their practical implications;
- descriptive papers and/or narratives of reception and integration experiences at a local/national/international level, also with the purpose of sharing best practices.

## TRACK B.9.

VERSIONE ITALIANA

### **Educare ad accogliere: Migrazioni, accoglienza, integrazione come fattori di sviluppo e trasformazione sociale**

#### Convenors

Silvia Zanazzi (Sapienza Università di Roma, [silvia.zanazzi@uniroma1.it](mailto:silvia.zanazzi@uniroma1.it))

Antje Barabasch (Swiss Federal Institute of Vocational Education and Training,

[Antje.Barabasch@ehb.swiss](mailto:Antje.Barabasch@ehb.swiss))

#### Parole chiave

Migrazioni; accoglienza; integrazione; educazione.

Parlare di accoglienza e integrazione significa affrontare un tema di grande valore educativo e culturale. In molti Paesi europei, compresa l'Italia, stanno riemergendo sentimenti populistici generati e alimentati da passioni e paure, difficili da contrastare senza adeguati interventi educativi rivolti sia alla popolazione migrante che alle società ospitanti. Nell'attuale dibattito politico, le migrazioni vengono di frequente accostate alla sicurezza nazionale e al pericolo di "invasione", più che all'arricchimento culturale e sociale che potrebbe derivare dall'implementazione di politiche di integrazione efficaci.

L'integrazione di migranti e rifugiati nel nostro tessuto sociale può invece contribuire a contrastare i problemi delle nostre fragili periferie, i fenomeni di spopolamento, i processi di invecchiamento demografico, il declino di alcuni settori produttivi e la perdita di tradizioni manifatturiere e artigianali. Numerose esperienze, documentate in ambito accademico, dalle istituzioni e dalle organizzazioni non profit, dimostrano che efficaci politiche di accoglienza e integrazione possono trasformarsi in potenti strumenti di sviluppo e trasformazione sociale, il cui valore educativo si concretizza nel generare nuove forme di convivenza civile, a partire dal superamento di una visione legata alla temporaneità dei flussi migratori, e dalla presa di coscienza della loro continuità che d'ora in avanti caratterizzerà la nostra epoca.

E' fondamentale che le esperienze positive e le politiche efficaci siano comunicate e condivise per attivare scambi virtuosi di conoscenze e per evitare che arrivino ai media e alla conoscenza comune solo le difficoltà, le critiche, gli eventi negativi, le gestioni inefficaci e corrotte. L'obiettivo di questo incontro è

descrivere e analizzare alcune tessere del mosaico di iniziative attuate, in Italia e/o in altri Paesi europei, per avviare percorsi di buona accoglienza e di buona integrazione. Si vuole dare rilievo alle iniziative e agli sforzi continui delle migliaia di persone che lavorano nel sistema per la gestione delle migrazioni, sottolineando come l'integrazione sia prima di tutto una battaglia di educazione culturale che deve impegnare non solo le istituzioni, ma tutte le componenti della società, creando valori ed esperienze condivise.

Nell'ambito di questo *track* saranno quindi valutate proposte di contributo sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione. In particolare vorremmo ricevere:

- riflessioni teoriche sui concetti di accoglienza e integrazione e sul loro valore educativo;
- *policy papers*: analisi e valutazione di politiche e/o pratiche e/o modelli di accoglienza e integrazione, anche in un'ottica comparativa;
- *research papers*: presentazione di ricerche realizzate sui temi dell'accoglienza e dell'integrazione, discussione dei risultati e delle loro implicazioni;
- *papers* descrittivi e/o narrazioni di esperienze di accoglienza e integrazione a livello locale/nazionale/internazionale, anche nell'ottica della diffusione di *best practices*.